

LA LIBRERIA DELLE RAGAZZE

PRESENTA

SABATO 16 DICEMBRE 2017 • ORE 17.30

ALLA LIBRERIA DELLE RAGAZZE  
VIA PERGOLESÌ 3A • GROSSETO



## IL CORPO DEGLI ALTRI MIGRAZIONI, MEMORIE, IDENTITÀ

DI  
**MONICA MASSARI**

ORTHOTES EDITORE

Il corpo senza vita del piccolo profugo siriano Aylan, abbandonato sulla spiaggia turca, nel 2015 fu per tutto l'Occidente il simbolo della tragedia epocale che si è consumata e si consuma ancora nel Mediterraneo e lungo le tante rotte dell'esodo. «Perché i corpi dei migranti, nella loro insopprimibile materialità, sono il simbolo contemporaneo della violenza della Storia», dice la sociologa Monica Massari, che a questo tema ha dedicato il suo lavoro di ricerca degli ultimi quindici anni, realizzato anche per le Nazioni Unite. Il corpo annegato in mare, il corpo tenuto a distanza e respinto dalle frontiere europee, il corpo delle donne nigeriane costrette a prostituirsi nelle nostre città. Il corpo sottomesso e oltraggiato nei campi della Libia e dell'Africa subsahariana. Il corpo temuto e vilipeso, perché è diventato il segno di una diversità considerata inconciliabile con l'Occidente. Il corpo di chi si trova spogliato, oltre che dei diritti, di ogni valenza umana. Tutti corpi che portano incise nella carne memorie scomode che scardinano gli orizzonti morali e culturali che davamo per acquisiti. Ma quanto ci metteremo a diventare umani? A questa domanda cerca di rispondere l'autrice, intrecciando le storie dei singoli con la riflessione teorica a carattere sociale.

**CRISTIANA PANSERI NE PARLA CON L'AUTRICE**